

oggetto è correlato sia alle normali attività di sicurezza pubblica, che ai compensi corrisposti al personale dei carabinieri per lo svolgimento di mansioni nei comuni in cui non è presente la Questura. In relazione al Ministero della Giustizia il dato in oggetto è la naturale conseguenza dell'attività istituzionale svolta dalla Magistratura e dal personale dell'Amministrazione Penitenziaria nell'ambito delle diffuse strutture territoriali. Infine, il costo delle missioni per il Ministero degli Affari Esteri è determinato dai trasferimenti effettuati dal personale da e verso le sedi diplomatiche presenti all'estero.

Il valore del costo medio per anno/persona calcolato sul totale delle Amministrazioni, come sopra indicato pari a 0,377 ml., risente del ridotto importo riferito al Ministero della Pubblica Istruzione (0,013 ml. per anno/persona). Nel contempo le Amministrazioni che presentano i valori di costo medio più elevati sono, come già segnalato in merito alla componente *Retribuzioni*, il Ministero degli Affari Esteri (6,28 ml. per anno/persona), il Ministero del Commercio con l'Estero (5,65 ml. per anno/persona) ed il Ministero dell'Ambiente (3,85 ml. per anno/persona).

b2) Per quanto concerne gli *Altri compensi* il valore più elevato è attribuibile al Ministero degli Affari Esteri (L. 659 mld., pari al 42,77% del totale), prevalentemente in ragione delle indennità di sede riconosciute al personale che presta servizio all'estero.

Analogamente a quanto avviene per la componente *Missioni*, l'effetto della ridotta entità del valore per anno/persona registrato dal Ministero della Pubblica Istruzione (0,102 ml.) condiziona in maniera rilevante la determinazione del valore medio relativo al totale delle Amministrazioni, che, come sopra indicato, è pari a 0,842 ml. per anno/persona. Allo stesso modo il Ministero dell'Ambiente (10,98 ml. per anno/persona) e il Ministero degli Affari Esteri (85,81 ml. per anno/persona) si caratterizzano per la presenza di valori significativamente superiori alla media. L'analisi del Costo del Personale è esposta in forma grafica nella tavola 14.

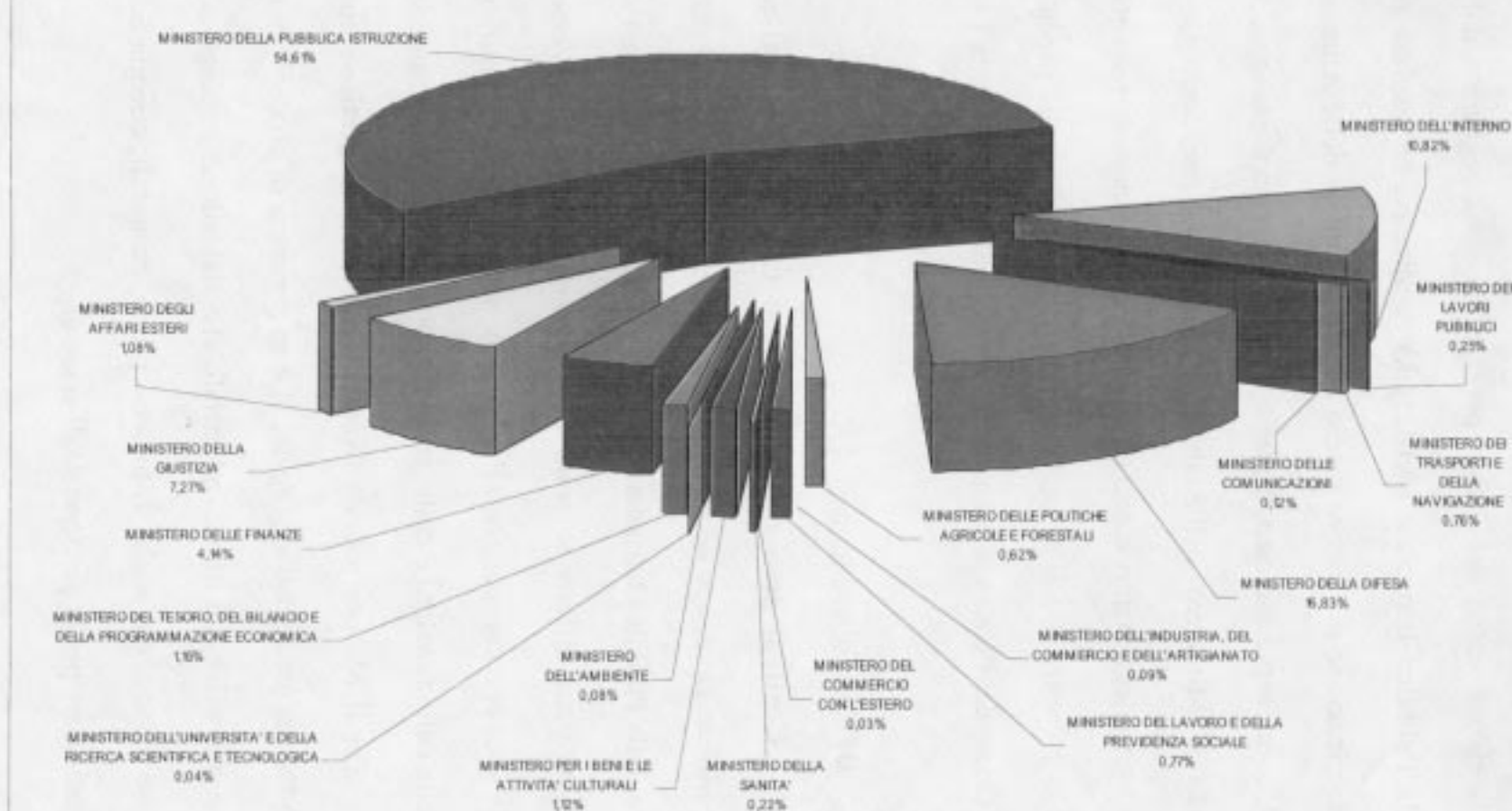
B) Costi di gestione

I **Costi di gestione** rappresentano l'11,82% dei costi totali delle Amministrazioni, con oscillazioni notevoli che vanno dal 2,41% del Ministero della Pubblica Istruzione fino al 59,48% del Ministero dell'Ambiente.

Queste differenze sono meglio comprensibili attraverso l'analisi delle voci che compongono l'aggregato, e si ricollegano naturalmente alla tipicità delle funzioni e delle attività svolte dalle singole Amministrazioni.

Per il Ministero della Difesa, i cui **Costi di gestione** sono pari al 34,64% del totale dell'aggregato, si è in presenza di processi di trasformazione assimilabili a quelli industriali, che richiedono impiego non solo di risorse umane, ma anche di materie prime, immobili, energia ed impianti, in particolare per la gestione degli arsenali.

Analisi del Costo del Personale



Per il Ministero dell'Interno e per il Ministero della Giustizia i **Costi di gestione**, che ammontano rispettivamente al 15,29% e al 16,08% del totale dell'aggregato, risentono dei costi per il funzionamento delle strutture territoriali (Prefetture, Questure e Tribunali). All'interno dell'aggregato Costi di Gestione assume un particolare significato gestionale la voce *Prestazioni di servizi da terzi* la cui incidenza risulta del 67%. Si segnala, in proposito, che per il Ministero della Giustizia (L. 1.499 mld.) sono inclusi in tale voce i costi di assistenza morale e psicologica per i detenuti e che per il Ministero della Pubblica Istruzione (L. 1.376 mld.) tale voce ricomprende i costi per la gestione e lo sviluppo del sistema informativo, affidati a concessionari esterni.

Infine, per il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (L. 654 mld.), le *Prestazioni di servizi da terzi* includono i costi di consulenza per il restauro dei beni archeologici, artistici, e storici.

Nell'ambito dell'aggregato **Costi di gestione**, la voce *Altri costi* si attesta in complessive L. 2.123 mld., e comprende i compensi per doveri assolti dai cittadini, le spese amministrative, le quote associative e le spese straordinarie. Tale voce rappresenta mediamente il 14% dei costi di gestione, e quindi una parte residuale degli stessi. In particolare si evidenziano L. 567 mld. per il Ministero degli Affari Esteri in relazione all'imputazione delle quote di partecipazione ad organismi internazionali; L. 256 mld. per il Ministero dell'Interno che comprendono anche i costi relativi ai collabora-

tori di giustizia; L. 571 mld. per il Ministero della Difesa che includono il compenso ai cittadini per le visite di leva e le quote associative da versare ad organismi internazionali di difesa.

L'analisi dei **Costi di gestione** è esposta in forma grafica nella tavola 15.

C) Ammortamenti

La composizione degli **Ammortamenti** è esposta in forma tabellare nella tavola 16 ed in forma grafica nella tavola 17. Vi risultano elencate le principali voci di ammortamento, che rappresentano l'utilizzazione economica, nell'esercizio 2001, degli investimenti effettuati dalle Amministrazioni in attrezzature, impianti ed infrastrutture.

Il valore complessivo della voce è pari a L. 1.726 mld. ed è relativa principalmente ai Ministeri del Tesoro (L. 106 mld.), della Difesa (L. 1.089 mld.), della Giustizia (L. 104 mld.) e della Pubblica Istruzione (L. 214 mld.).

Dall'entità degli ammortamenti di beni mobili (L. 1.168 mld.), e tenendo conto dell'applicazione delle diverse aliquote, si evince che gli acquisti di hardware, macchinari per ufficio e mezzi terrestri da guerra costituiscono gli investimenti di maggior valore effettuati negli esercizi 2000 e 2001. Come già esposto, si ribadisce che, nella metodologia di calcolo delle quote d'ammortamento, è stata adottata la semplificazione di non considerare i beni acquisiti anteriormente all'anno 2000.

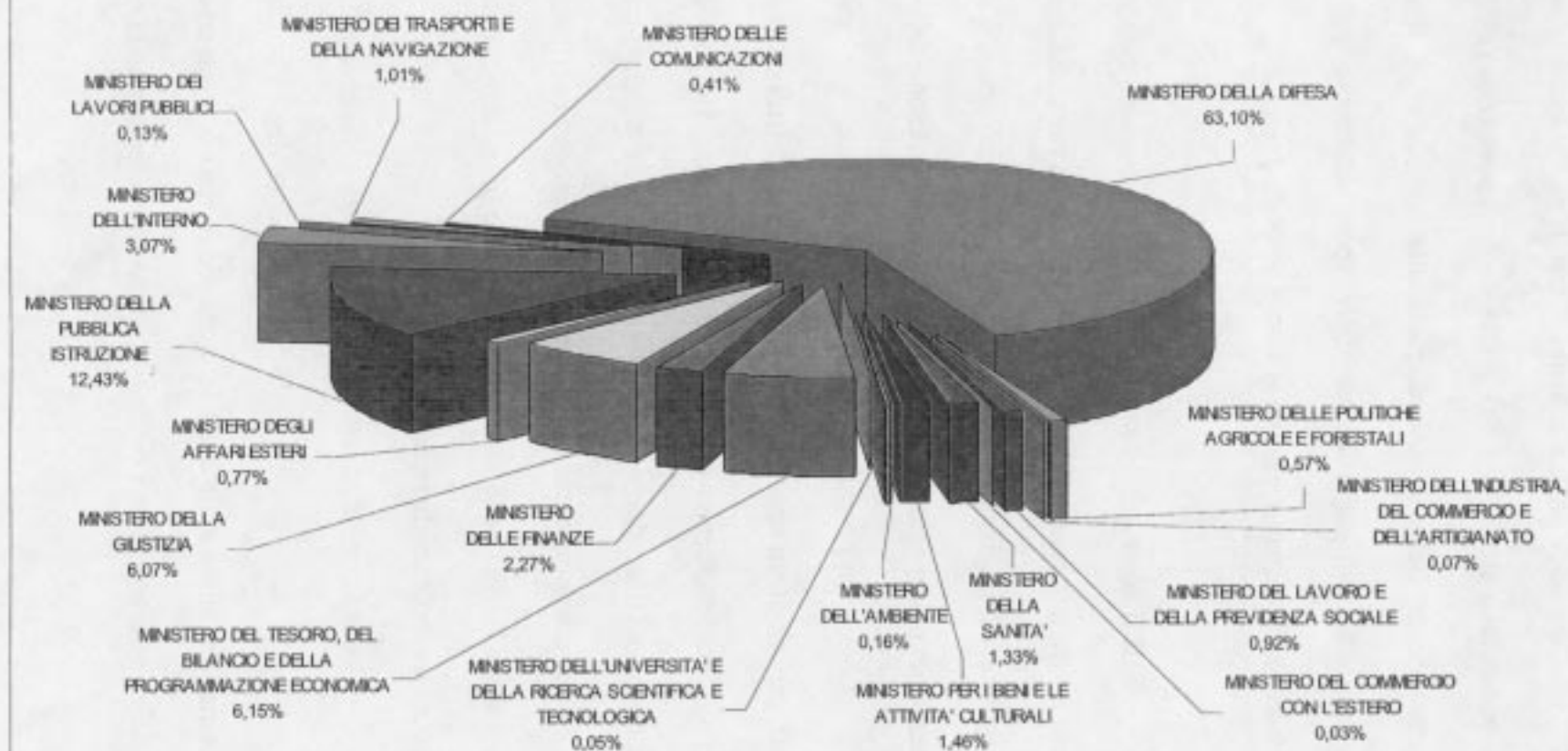
Tavola 16

Budget delle Amministrazioni centrali dell'anno 2001

Ammortamenti dei beni patrimoniali

	Importo in milioni di Lire	Importo in milioni di Euro	Incidenza %
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	110.504	57,070	6,40
DIRITTI D'AUTORE	393	0,203	0,02
OPERE DELL'INGEGNO	110.110	56,867	6,38
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (BENI IMMOBILI)	43.082	22,250	2,50
VIE DI COMUNICAZIONE	58	0,030	0,00
INFRASTRUTTURE IDRAULICHE	98	0,051	0,01
INFRASTRUTTURE PORTUALI E AEROPORTUALI	1.623	0,838	0,09
OPERE PER LA SISTEMAZIONE DEL SUOLO	729	0,377	0,04
FABBRICATI CIVILI	16.554	8,549	0,96
FABBRICATI INDUSTRIALI E COSTRUZIONI LEGGERE	614	0,317	0,04
BENI DI VALORE CULTURALE, STORICO, ARCHEOLOGICO ED ARTISTICO	13.372	6,906	0,77
STRADE FERRATE E RELATIVI MATERIALI DI ESERCIZIO	77	0,040	0,00
FABBRICATI MILITARI	9.957	5,142	0,58
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (BENI MOBILI)	1.168.558	603,510	67,68
MEZZI DI TRASPORTO STRADALI LEGGERI	50.984	26,331	2,95
MEZZI DI TRASPORTO STRADALI PESANTI	35.640	18,406	2,06
MEZZI DI TRASPORTO AEREI	59.178	30,563	3,43
MEZZI DI TRASPORTO MARITTIMI	7.395	3,819	0,43
MACCHINARI PER UFFICIO	212.954	109,981	12,33
MOBILI ED ARREDI PER UFFICIO	41.389	21,376	2,40
MOBILI ED ARREDI PER ALLOGGI E PERTINENZE	14.333	7,402	0,83
MOBILI ED ARREDI PER LOCALI AD USO SPECIFICO	16.823	8,688	0,97
IMPIANTI E MACCHINARI PER LOCALI AD USO SPECIFICO	78.783	40,688	4,56
HARDWARE	392.977	202,956	22,76
ARMI LEGGERE	49.911	25,777	2,89
ARMI PESANTI	20.518	10,597	1,19
MEZZI TERRESTRI DA GUERRA	152.084	78,545	8,81
MEZZI AEREI DA GUERRA	8.211	4,241	0,48
MEZZI NAVALI DA GUERRA	24.779	12,797	1,44
OPERE ARTISTICHE	1.797	0,928	0,10
ANIMALI	803	0,415	0,05
MANUTENZIONI STRAORDINARIE	404.325	208,817	23,42
FABBRICATI CIVILI	6.108	3,155	0,35
FABBRICATI INDUSTRIALI E COSTRUZIONI LEGGERE	40	0,020	0,00
VIE DI COMUNICAZIONE	2	0,001	0,00
INFRASTRUTTURE PORTUALI E AEROPORTUALI	9.632	4,974	0,56
BENI DI VALORE CULTURALE, STORICO, ARCHEOLOGICO ED ARTIST.	2.210	1,141	0,13
MEZZI DI TRASPORTO STRADALI PESANTI	16.555	8,550	0,96
MEZZI DI TRASPORTO AEREI	11.721	6,053	0,68
MEZZI DI TRASPORTO MARITTIMI	345	0,178	0,02
IMPIANTI E MACCHINARI PER LOCALI AD USO SPECIFICO	68.242	35,244	3,95
SISTEMA INFORMATIVO	51.171	26,428	2,96
ARMI PESANTI	9.763	5,042	0,57
MEZZI TERRESTRI DA GUERRA	6.934	3,581	0,40
MEZZI AEREI DA GUERRA	155.491	80,304	9,01
MEZZI NAVALI DA GUERRA	61.847	31,941	3,58
FABBRICATI MILITARI	4.265	2,203	0,25
AMMORTAMENTI	1.726.469	891,647	100,00

Analisi degli ammortamenti



Le quote di ammortamento riferibili alle manutenzioni straordinarie rappresentano il 23,42% del totale degli **Ammortamenti**. Considerando l'applicazione delle diverse aliquote alle singole voci, si desume che la componente più significativa delle spese sostenute per manutenzioni straordinarie è quella relativa ai mezzi aerei da guerra.

5. Il *budget* e il *bilancio dello Stato* forniscono due visioni complementari della stessa realtà: il primo evidenzia la valorizzazione delle risorse acquisite ed impiegate, consentendo l'analisi dei costi; l'altro esprime i mezzi finanziari che permettono l'effettiva acquisizione delle risorse.

I due approcci, pur essendo finalizzati alla rappresentazione dell'attività di un'organizzazione, conducono a risultati quantitativi differenti, principalmente perchè la manifestazione temporale del costo e dell'esborso finanziario possono non coincidere e perchè possono verificarsi eventi economici cui non corrispondono erogazioni finanziarie (cioè si manifesta l'utilità economica di un bene e/o di un servizio senza che abbia ancora a verificarsi la relativa spesa).

L'operazione di riconciliazione, esposta nella tavola 18, ricostruisce, a partire dal costo globale dello Stato, il valore degli stanziamenti di competenza del bilancio finanziario mettendo in risalto, attraverso le poste rettificative ed integrative, i fenomeni che hanno determinato la differenza.

Tavola 18

Budget dello Stato per l'anno 2001
Riconciliazione fra budget e bilancio finanziario

	Importo in milioni di Lire	Importo in milioni di Euro
Costi delle Amministrazioni centrali	129.616.847	66.941,515
Spese per il funzionamento degli organi dello Stato	4.941.832	2.552,243
Contributi dello Stato a favore di terzi	476.712.927	246.201,680
Oneri per il finanziamento dello Stato	154.152.639	79.613,194
BUDGET	765.424.245	395.308,632
Rettifiche e Integrazioni:		
Ammortamenti	-1.726.469	-891,647
Spese per investimenti	7.116.606	3.675,420
Opere in corso	8.183.448	4.226,398
Costi corrispondenti a spese da sostenere sui residui	-1.924.490	-993,916
Rimborsi e anticipazioni	401.535.698	207.375,881
Altre	1.000.656	516,796
BILANCIO FINANZIARIO	1.179.609.693	609.217,564

Tali poste evidenziano:

- per i beni durevoli, la sostituzione dell'importo degli ammortamenti con l'eventuale esborso finanziario sostenuto nell'anno per l'acquisto di beni;
- per la realizzazione o l'acquisizione di beni pluriennali non concluse nell'anno (opere in corso), l'esborso finanziario sostenuto sugli stanziamenti di competenza dell'esercizio;
- il costo sostenuto su stanziamenti relativi agli anni precedenti;
- i rimborsi e le anticipazioni, voce quest'ultima di natura puramente finanziaria e non rappresentativa di costi, includente prevalentemente le quote capitale di ammortamento di prestiti e titoli del debito pubblico, nonché rimborsi corrisposti a cittadini ed anticipazioni di risorse a terzi.

Infine, nella voce "*Altre*" confluisce la residua differenza fra budget e bilancio finanziario che risulta rappresentata da:

- ratei, ossia costi a fronte dei quali l'esborso finanziario non si manifesterà nell'anno di riferimento, ma in un momento successivo, e per i quali quindi non esiste, nel bilancio finanziario di previsione, assegnazione di risorse;
- risconti, ossia risorse finanziarie incluse nel bilancio di previsione, ma che fanno riferimento a costi di competenza di esercizi futuri;
- beni di magazzino;

- costi inclusi in budget e finanziati da risorse non gestite nel bilancio dello Stato (es. fondi della Comunità Europea utilizzati direttamente dalle Amministrazioni).
- risorse finanziarie assegnate per l'esercizio 2001 il cui utilizzo da parte delle Amministrazioni non è ancora compiutamente definito.

PARTE III

GLOSSARIO

Aggiornamento del budget:

rappresenta la revisione, in corso d'anno, del budget. Si basa sul confronto tra gli obiettivi inizialmente prefissati ed i risultati effettivamente raggiunti nel periodo infrannuale considerato, nonché sulla riconsiderazione degli altri fattori (contesto normativo ed organizzativo, risorse finanziarie assegnate) che hanno portato alla definizione degli obiettivi iniziali. Per le Amministrazioni centrali dello Stato va effettuato in conseguenza alle rilevazioni periodiche dei costi.

Ammortamento:

è la quota di costo, determinata sulla base di aliquote prestabilite, relativa all'utilizzazione effettuata dei beni durevoli acquisiti e ai lavori di manutenzione straordinaria svolti.

Amministrazioni pubbliche:

per Amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende e amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le regioni, le provincie, i comuni, le comunità montane, e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli istituti autonomi case popolari, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministra-

zioni, le aziende, e gli enti del servizio sanitario nazionale (art. 1, comma 2, D. L.vo n. 29/93).

Analisi dei costi e dei rendimenti:

metodologia di supporto decisionale per il processo di formazione del bilancio finanziario e per la gestione fondata sulla contabilità economica dei costi dei servizi e degli uffici. Questa nuova metodologia dà rilievo agli obiettivi perseguiti, la cui conoscenza in termini di costo consente la corretta assegnazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali. Con tale supporto possono essere distribuite in modo più efficace le risorse a disposizione e organizzati i servizi, cioè l'insieme delle attività poste in essere da una struttura organizzativa per la realizzazione di un obiettivo.

Assegnazione risorse:

è l'atto mediante il quale il Ministro ogni anno, entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio, assegna, a ciascun ufficio di livello dirigenziale generale, una quota parte del bilancio dell'amministrazione, commisurata alle risorse finanziarie riferibili ai procedimenti (o sub-procedimenti) attribuiti alla responsabilità dell'ufficio, e agli oneri per il personale e per le risorse strumentali allo stesso assegnati (Art. 14, comma 1 del D. L.vo n. 29/93).

Attività finali:

sono le attività poste in essere da una struttura organizzativa per la realizzazione di un obiettivo istituzionale.

Attività strumentali (o di supporto):

sono le attività svolte da una struttura organizzativa in funzione di attività finali.

Bilancio:

nel campo finanziario pubblico, con tale termine si intende il "Bilancio annuale di previsione"; esso è un bilancio finanziario, che registra in termini previsionali le operazioni di entrata e di uscita monetarie nelle quali si estrinseca l'attività gestionale del soggetto pubblico (Stato ed altri Enti pubblici). In Italia i bilanci di tutti gli Enti pubblici sono stati uniformati con la legge n. 468 del 1978 (articoli 1 e 25) con riferimento sia alla struttura, sia al sistema di registrazione delle operazioni. In relazione a quest'ultimo aspetto, le operazioni di acquisizione delle entrate e di esecuzione delle spese vengono previste nel bilancio:

- sia nella fase di diritto, vale a dire dell'accertamento e dell'impegno ("Bilancio di competenza");
- sia nella fase di fatto, vale a dire dell'incasso e del pagamento ("Bilancio di cassa").

Budget:

è la previsione degli elementi di costo individuati da ciascuna

struttura organizzativa secondo la rispettiva natura. Tale previsione è estesa temporalmente all'anno solare: per migliorare l'azione di controllo sottesa a tale procedimento, il budget può essere effettuato per periodi temporali inferiori (in genere semestrali o quadrimestrali) e, comunque, va aggiornato in relazione all'evoluzione della gestione.

Capitolo:

unità contabile rilevante ai soli fini della gestione e della rendicontazione. Esso non costituisce più oggetto di approvazione parlamentare ai fini della previsione della spesa.

Centro di costo:

è un'unità organizzativa cui è assegnata la responsabilità di gestire risorse che generano costi; sulla base di specifiche rilevazioni di contabilità economica è possibile stabilire come sono state impiegate le risorse dall'unità organizzativa nell'arco temporale considerato, ovvero, se e come gli obiettivi, fissati in via preventiva ed espressi in termini di costo, sono stati conseguiti. Il centro di costo deve essere definito in coerenza con il centro di responsabilità amministrativa.

Centro di responsabilità amministrativa:

è l'ufficio di livello dirigenziale generale cui viene riferito il sistema di risorse finanziarie espresso

dalle unità previsionali di base deliberate dal Parlamento.

Competenza economica:

periodo temporale di riferimento per la valorizzazione monetaria dei costi relativi alle risorse impiegate nel periodo stesso.

Competenza finanziaria:

periodo temporale di riferimento per la valorizzazione monetaria di un flusso finanziario.

Contabilità analitica:

è un sistema contabile fondato su rilevazioni economico analitiche per centri di costo e/o per servizi.

Contabilità economica:

è un sistema contabile che consente la valutazione economica dei servizi e delle attività prodotti dalle organizzazioni produttrici di beni e/o di servizi attraverso la valorizzazione monetaria delle risorse da queste acquisite ed impiegate.

Contabilità finanziaria:

è un sistema contabile che rappresenta l'entrata e la spesa in tutte le sue fasi, dalla previsione, alla fase di diritto (accertamento o impegno), alla fase monetaria (incasso o pagamento), articolate per centri di responsabilità amministrativa e per unità previsionali di base, per il bilancio preventivo, ed anche per capitoli per il rendiconto generale.

Contributi dello Stato a favore di terzi:

forme di finanziamento che lo Stato concede a terzi ed a cui non corrisponde nessuna controprestazione. Nell'odierna realtà, tali interventi riguardano principalmente le realtà istituzionali territoriali e locali, e quelle sanitarie.

Controllo di gestione:

rappresenta un sistema di monitoraggio della gestione che, attraverso la individuazione degli obiettivi da perseguire e delle relative risorse assegnate, e la successiva rilevazione delle modalità attuative, permette di confrontare costantemente i dati previsionali con quelli consuntivi e quindi di indirizzare la gestione, intervenendo con opportune azioni correttive nel caso di scostamenti.

Costi di gestione:

rappresentano l'insieme dei costi per i beni materiali ed i servizi esterni impiegati nello svolgimento delle funzioni e dei servizi (istituzionali e di supporto) di competenza delle amministrazioni.

Costo:

rappresenta la valorizzazione monetaria delle risorse acquisite ed impiegate.

Costo del personale:

rappresenta l'onere relativo alle risorse umane impiegate.